



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato Regionale per la Calabria*

DECRETO N° 105 Del 28/06/2017

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n. 137";  
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 3;  
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171 - registrato il 20 novembre 2014 dalla Corte dei Conti, Ufficio di Controllo sugli atti del MIUR, MIBACT, Min. Salute e Ministero del Lavoro, al foglio n. 5231 - recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;  
VISTO il D.M. 27 novembre 2014 concernente "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo"  
VISTO il DD n. 19.10.2015, con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Patamia l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Calabria;  
VISTA la nota del 5/12/2016, con la quale l'Ente proprietario Agenzia del Demanio, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;  
RITENUTO che l'immobile denominato "Immobile famiglia Callipo" sito nel Comune di Pizzo Calabro, Provincia di Vibo Valentia, segnato in Catasto al Foglio 24 particelle 49 C.T. e 50 C.T. come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;  
CONSIDERATO che l'art. 39 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171 prevede l'istituzione delle Commissioni regionali per il patrimonio culturale, nell'ambito di ogni Segretariato Regionale dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.  
VISTO il D.D. n. 57 del 16.04.2015 con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale.  
VISTO il parere favorevole della Commissione regionale per il patrimonio culturale, così come riportato nel Verbale n. 4 del 27 giugno 2017;  
CONSIDERATO che la medesima Commissione ha dato mandato al Segretario Regionale per l'emissione del provvedimento finale;  
VISTI gli artt. 10, 13 e 14 del D. Lgs 42/2004;

DECRETA

Il bene denominato "Immobile famiglia Callipo", Foglio 24 particelle 49 C.T. e 50 C.T. Ente proprietario, meglio descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato Regionale per la Calabria*

DECRETO N° 105 Del 28/06/2017

disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice entro 30 gg.

Dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il TAR del Lazio secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

GM



H/8 SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Salvatore Patamia



MI BACT-SR-CAL-DRC3  
3318 del 7.06.2017

# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

01/1/07 1.1 22/05/2017

ALLEGATI N. \_\_\_\_\_ CLASSE 34.07.01

Al

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Segretariato Regionale per la Calabria

RIF. FOGLIO N. 1684 DEL 23/03/2017

via Scylletion, 1-Roccelletta di Borgia  
BORGIA (CZ)

**OGGETTO:** PIZZO CALABRO (VV) - Richiesta di verifica dell'interesse culturale fabbricato denominato "Immobile famiglia Callipo" - Foglio 24 part. 49 C.T. e 50 C.T. -  
D. Lgs. n. 42 del 22 Gennaio 2004- Artt. 10 e 12 "Verifica interesse culturale"

In riscontro alla nota del 23/03/2017, con cui la è stato richiesto a questo Ufficio la verifica dell'interesse culturale, relativamente al fabbricato indicato in oggetto.  
L'immobile è situato nella marina di Pizzo lungo la via Lungomare, risulta essere realizzato intorno agli anni 20, su una superficie catastale di circa 595,00 mq. Il manufatto è realizzato in muratura e tetto a falde con struttura in legno e manto di tegole. Nella sua tipologia stilistico formale e strutturale è espressione del periodo storico in cui è nato.  
L'edificio denominato "Palazzo Callipo" era di proprietà e/o in uso alla famiglia "Callipo" ed adibito alla lavorazione e conservazione del tonno.  
L'edificio in stato di abbandono, per quanto è stato possibile visivamente constatare in sede di sopralluogo, è in precarie condizioni statiche e senza copertura poiché la stessa è crollata.  
Come detto in precedenza l'edificio è testimonianza ed espressione del periodo storico in cui è stato realizzato nonché adibito alla lavorazione di un prodotto tipico ed identificativo della costa calabrese.





**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Per quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile meriti di essere sottoposto alle disposizioni di Tutela del Decreto Legislativo 22.01.2004, n.42.

Tuttavia, le precarie condizioni attuali imporrebbero un necessario ed urgente intervento indifferibile e da porre in essere senza indugio alcuno, di restauro e consolidamento strutturale al fine di evitare la perdita definitiva del bene stesso.

Dario Dattilo  
Architetto

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE  
(D.ssa Caterina Bon Valsassina e Madrisio)  
IL DELEGATO  
(D.ssa Fulvia Soffrè)



N=4207600



E=2620400

1 Particell